

LEGA PRO. I verdeblù gardesani battuti di misura al «Martelli»

E' una Feralpi Salò col mal di viaggio: ecco un altro stop



Il gol del mantovano Zanetti che costa la sconfitta alla Feralpi Salò. FOTOLIVE / Simone Venezia



Il verdeblù Gulin nella morsa di due avversari: la Feralpi Salò non riesce a passare a Mantova

Dopo due pari esterni a Mantova incassa il quarto «ko» (in 6 trasferte) Prova deludente e con pochissime occasioni da gol: attacco da rivedere

Sergio Zanca
MANTOVA

Soffre del mal di trasferta (appena due pareggi per 0-0 e ben quattro sconfitte) la Feralpi Salò, che fa troppo poco per uscire dallo stadio «Martelli» con un risultato positivo. Rimane a lungo rintanata nella propria metà campo, attenta a non prestare il fianco alle incursioni del Mantova, che la mette sul piano della combattività e dell'agonismo. Ma se, nel primo tempo, la situazione è sostanzialmente equilibrata, senza emozioni ed occasioni, nella ripresa le cose cambiano. I padroni di casa, che già avevano dimostrato maggiore intensità nel costruire la manovra, accelerano ulteriormente. E al 17' sbloccano con Zanetti, mantenendo il vantaggio con una condotta giudiziosa.

La reazione dei gardesani non va oltre un guizzo di Gulin, rintuzzato in corner dal portiere Festa, ex Castellana. Così il Mantova finisce per legittimare una vittoria (la se-

conda in campionato, dopo quella sul Pavia) che consente di risalire in classifica, e di sperare nel salto di qualità con l'arrivo del nipote del mitico juventino Giampiero Boniperti, Filippo, l'anno scorso al Novara Gorica, ora svincolato dal Parma.

ENTRAMBE le squadre propongono la formazione annunciata. Nella Feralpi Salò rientra Pinardi, che ha scontato il turno di squalifica. Il regista torna a dirigere il traffico, creando una valida diga. Al suo fianco corrono Fabris, Cavion e Bracaletti. Il Mantova sostituisce Di Santantonio, appiedato dal giudice sportivo, con Raggio Garibaldi. Gli uomini di maggior talento sono il centrocampista Paro (cresciuto nelle giovanili della Juventus, poi al Chievo, al Crotona, al Siena, al Genoa e al Vicenza) e il trequartista Tonino Caridi.

Mantova più pericoloso nei 45' iniziali. Branduani deve volare su una punizione di Said, destinata all'incrocio dei pali. Al 22' Pinardi pesca Ranellucci-



La delusione dei giocatori della Feralpi Salò a fine gara

ci, che di testa indirizza verso Leonarduzzi: capocciata fuori misura. Said (per il cui papà, deceduto in settimana, è stato osservato all'inizio di un minuto di silenzio) tiene in apprensione la difesa. Paro batte un angolo al 40' (acrobazia di Siniscalchi, a lato) e una punizione al 46' (fuori). Al tirare delle somme, poco da segnalare.

GARA piuttosto nervosa, con molti errori. Padroni di casa

più vivaci e determinati, anche se dotati di minor tasso tecnico. Feralpi Salò meno brillante del solito. In ogni caso non tira mai indietro il piede, e dimostra di essere combattiva. Qualche difficoltà per il tandem centrale arretrato: sia Leonarduzzi che Ranellucci, in difficoltà sullo sguscian-te Said, rimediano l'ammone-zione, e quest'ultimo non ci sarà, domenica, contro il Sudtirol.

All'inizio della ripresa dentro Gulin, e fuori Zerbo. Branduani compie subito un miracolo respingendo una conclusione da distanza ravvicinata di Zanetti, servito da Caridi. Poi il centravanti Romero sostituisce il centrocampista Cavion. Un furioso batti e ribatti in area, innescato da un tentativo di Blaze, prelude al gol decisivo del Mantova. Al 17' Caridi calcia in fretta una punizione, servendo Said, che a sua volta appoggia sulla destra a Scalise, il quale pesca Zanetti, all'altezza del dischetto: conclusione precisa per il gol che decide la partita.

L'UNICA VERA, nitida occasione della Feralpi Salò la costruisce Abbruscato per Gulin, che impegna severamente Festa: il portiere vola, e devia in corner. Da ricordare, nei minuti rimanenti, una quasi autorete di Ranellucci, intimorito da Said.

Le ultime due trasferte, a Bergamo con l'Albinoleffe e ad Arezzo, erano terminate 0-0, e avevano indotto a pensare al rilancio della compagine di Scienza, che invece, lontano dal «Turina», dimostra fiato corto, e idee deboli. ●

| 1 | | 0 | |
|------------------|---|---------------|--|
| Mantova | | Feralpi Salò | |
| (3-4-3) | | (4-3-3) | |
| Festa | 6.5 | Branduani | 6.5 |
| Trainotti | 6 | Tantardini | 6 |
| Siniscalchi | 6.5 | Leonarduzzi | 5.5 |
| Scrosta | 6 | Ranellucci | 5.5 |
| Scalise | 6.5 | Belfasti | 6 |
| Paro | 6.5 | Bracaletti | 5.5 |
| Raggio Garibaldi | 6 | Pinardi | 6 |
| Blaze | 6 | Cavion | 5.5 |
| Zanetti | 7 | (11st Romero) | 6 |
| (27st Sartore) | 6 | Fabris | 5.5 |
| Said | 6.5 | (33st Broli) | sv |
| (38st Novothny) | sv | Abbruscato | 5 |
| Caridi | 6 | Zerbo | 5 |
| (47st Zammarini) | sv | (1st Gulin) | 6.5 |
| Allenatore: | Juric | Allenatore: | Scienza |
| In panchina: | Paleari, Todisco, Gorzi, Tomicic | In panchina: | Proietti Gaffi, Carboni, Codromaz, Cittadino |
| Rete: | s.t. 17' Zanetti | | |
| Arbitro: | Catona di Reggio Calabria 6 | | |
| Note: | Spettatori 1.883, di cui 1.215 abbonati e 668 paganti, per un incasso di 15.352 euro. Ammoniti Blaze, Scrosta, Said, Caridi (M), Ranellucci e Leonarduzzi (F). Angoli 11-3 per il Mantova. Recupero: 1' + 4'. | | |

IL DOPOGARA. Tanta delusione nella Feralpi Salò con il presidente Pasini che sceglie il silenzio

«Abbiamo fatto poco: sconfitta giusta»

Il tecnico Scienza ammette: «È una sconfitta meritata» E il mantovano Bompieri: «Potevamo vincere 3-0...»

MANTOVA

C'era un'attesa piena di fiducia, in casa Feralpi Salò, dopo le cinque gare consecutive senza subire gol (tre in campionato e due di Coppa Italia). Invece la squadra ha dimostrato scarsa personalità, cedendo sotto i colpi del Mantova, che ha spinto con maggiore intensità, seppure a fiammate, e in maniera discontinua. La scon-



Beppe Scienza: sconfitta amara

fitta toglie la parola ai dirigenti gardesani, delusi dall'andamento della contesa. Il presidente Giuseppe Pasini, euforico dopo il successo di mercoledi-

di sul Lumezzane, stavolta evita la sala stampa, e torna a casa di pessimo umore.

IL TECNICO Beppe Scienza riconosce i meriti degli avversari: «Stiamo disputando un campionato positivo, e abbiamo conquistato un buon bottino - afferma il tecnico della Feralpi Salò -. Conosciamo i nostri pregi e i nostri difetti. Stavolta ho poco da dire. Se non giochiamo come sappiamo (e possiamo) è difficile raccogliere punti. Bisogna tenere conto anche degli avversari. Il Mantova ha dimostrato di essere in buona salute». Sull'andamento dell'incontro: «Gara brutti-



Una delle poche occasioni da gol dell'attaccante Abbruscato

na, e non divertente. I virgiliani hanno combinato qualcosa di meglio, vincendo con merito. Purtroppo non siamo mai riusciti a ripartire in velocità. In questo momento l'attacco non è pungente, e bisogna vivere sugli episodi. Sono convinto che, se avessimo superato indenni la metà della ripresa, avremmo portato a casa la partita. Ma non dobbiamo lamentarci più di tanto, avendo giocato in modo sufficiente solo a livello difensivo».

IL CAPITANO Omar Leonarduzzi, «Il primo tempo è stato equilibrato. Di sicuro il Mantova ha fatto meglio, meritando il gol. Eravamo venuti al Martelli per ottenere un risultato positivo, ma non ci siamo riusciti. Le due ammonizioni iniziali a me e Ranellucci non ci

Le pagelle

6.5 BRANDUANI. Compie due prodezze e non può nulla sul gol del Mantova.

6 TANTARDINI. Dà vita a un duello ringhioso con Caridi, bloccandolo. L'unica volta in cui c'è un attimo di rilassamento, Tonino calcia e trasforma rapidamente una punizione.

5.5 LEONARDUZZI. Il capitano rimedia subito l'ammonezione, e fatica a contenere il guizzante Said, che difende bene il pallone e rappresenta una spina continua.

5.5 RANELLUCCI. Vale lo stesso discorso del capitano. Meno preciso e ringhioso del solito, prende un giallo che gli costerà la squalifica domenica contro il Sudtirol.

6 BELFASTI. Tiene abbastanza bene Zanetti, che però, quando si sposta in mezzo o sul versante opposto, crea grossi pericoli, lasciando il segno.

5.5 BRACALETTI. Corre a vuoto, senza far valere il suo dinamismo. E' anche discontinuo. Stenta a trovare i varchi.

6 PINARDI. Svolge il solito lavoro in cabina di regia. Tampona e rilancia. Ma i cursori che gli stanno a fianco non forniscono il consueto apporto.

5.5 CAVION. Ha pagato il notevole dispendio di energie di mercoledì in coppa Italia contro il Lumezzane. Sotto tono rispetto al recente passato.

6 ROMERO. Il corazziere lotta a grinta spianata. Bisogna però rilevare che entra sul punteggio di 0-0, risultato che sarebbe davvero prezioso. Forse la formula delle due punte d'area non è redditizia.

5.5 FABRIS. Schierato in una posizione più alta con l'obiettivo di limitare il dirimpiente Blaze. Riesce a mettergli il morso. Nel finale lo rilancia Broli (s.v.)

5 ABBRUSCATO. Non incide. I difensori gli impediscono di andare al tiro, e lui non riesce mai a liberarsi. E' ancora troppo lento.

5 ZERBO. Stavolta né carne né pesce. Dirottato sulla sinistra, si smarrisce. E nell'intervallo va sotto la doccia.

6.5 GULIN. Gioca l'intera ripresa, dimostrando di essere vivo e intraprendente. Sua l'unica occasione.